

Vacanze di Pasqua col Cai sezione di Novi Ligure-quattro tappe del Cammino di San Benedetto

Per Un gruppo di sette persone, tra cui due quindicenni, le vacanze pasquali sono state trascorse, quest'anno, in una maniera nuova, insolita, ma molto appagante: da Pellegrini. A piedi, zaino in spalla, passo dopo passo, si sono percorse le prime quattro tappe del Cammino di san Benedetto, un lungo percorso che si sviluppa lungo la dorsale Appenninica tra Umbria e Lazio, per 304,1 Km divisi in 16 tappe. nei luoghi dove nacque e visse san Benedetto, da Norcia a Montecassino.

Partiti da Norcia la mattina del 15 aprile, i sette Pellegrini novesi arrivano, come da programma, a Poggio Bustone nel pomeriggio del 18 dopo aver percorso in totale km. 65 su sentieri, strade sterrate e asfaltate;

con m. 1682 di dislivello in salita

e m. 1480 di dislivello in discesa.

Si è pernottato a Norcia, Cascia, Monteleone di Spoleto, Leonessa ed infine a Poggio Bustone, piccoli paesi dell'Appennino Centrale, molto pittoreschi e caratteristici ma anche importanti luoghi di interesse storico, culturale e di culto.



Sempre seguendo il simbolo del Cammino di San Benedetto cioè un monogramma giallo rappresentato dalla lettera B innestata sulla Croce, per raggiungere le quattro tappe, si attraversano immensi boschi di lecci, roveri e faggi, tipica vegetazione Appenninica; godendo di ampie vedute panoramiche sulle montagne circostanti, dal Monte Vettore al Monte Terminillo, dai Monti Sibillini ai Monti Reatini, si procede seguendo il

ritmo del proprio passo e del proprio respiro alla scoperta di luoghi nuovi e della loro storia, particolarmente segnata da guerre ed eventi sismici molto gravi, ultimo il terremoto del 2016 i cui segni distruttivi sono tutt'ora visibili, soprattutto a Norcia. Ma vi è anche l'aspetto sacro, molto sentito in questa parte d'Italia, che si ritrova pure lungo il Cammino quando si giunge a Cascia e a Roccaporena che ha dato i natali a Santa Rita nel 1381, oppure a Poggio Bustone, dove si incontra il Cammino di qui passo' San Francesco, luogo molto amato dal Santo di Assisi.

Particolarmente interessante sia dal punto di vista paesaggistico che storico, la quarta tappa da Leonessa a Poggio Bustone, che attraversa i Monti reatini, tra i 1000 e i 1500 metri di quota, per la maggior parte su sentiero immerso in un'estesa faggeta. Attraverso questi boschi passava l'antico confine tra Stato della Chiesa e regno delle due Sicilie dominio dei Borboni e nel punto più alto a 1510 m. di quota si incontra il cippo di confine n. 454.

Il gruppo, sempre coeso e in perfetta sincronia nonostante l'età dei partecipanti variasse dai 15 ai 70 anni, ha potuto portare alla conclusione quanto programmato grazie al meteo favorevole, senza la tanto temuta pioggia che avrebbe rallentato e reso più complicato procedere su certi ripidi sentieri.

